

SOLO PRIMI PIANI

STAGIONE TEATRALE
2024



mteatri
molisani

TEATRO
DEL LOTO

TEATRO
FULVIO

SOLO PRIMI PIANI

Una nuova Stagione si apre al Teatro del Loto. Quella che, scavallate ormai le 15 edizioni, ci porta quasi nei nostri 20 anni di attività e che anche quest'anno vivrà di un'edizione gemella, al Teatro Fulvio di Guglionesi. Una stagione di SOLI PRIMI PIANI perché il rapporto intimo che si crea al Loto fra pubblico e interpreti è unico, intenso, *Vis a Vis*. Senza infingimenti fra chi è di qua o di là della quarta parete e perché gli spettacoli che proponiamo, quest'anno, sono veramente performance di prime Attrici, primi Attori, primi interpreti. Capaci cioè – anche così a ridosso del pubblico che può coglierne finanche il respiro più labile e gli stessi odori – di non temere di essere indagati e scrutati così a fondo... In **Primo Piano**. Appunto!

Da sempre, non solo al Cinema, il Primo Piano, rivela l'autenticità, l'anima, la vita che un attore trasmette attraverso i suoi occhi con le sue interpretazioni. E qui davvero ci troviamo davanti a una serie di spettacoli dove eccellenti interpreti non temono di essere "indagati" così a fondo, da occhi vividi, intensi, puntati su occhi e sguardi altrettanto vividi e capaci a loro volta di guardare negli occhi gli spettatori. Senza distrazioni. Senza infingimenti che ne attenuino l'intensità interpretativa.

Inaugureremo la Stagione l'11 febbraio col *Galà musicale* di **Maria Letizia Gorga** che torna al Loto, con la sua magnifica statura di attrice cantante, elegante e poderosa. Con **TODO CAMBIA** rende un bellissimo

omaggio a *Mercedes Sosa*, straordinaria artista argentina e di tutta l'America latina che ha usato la sua meravigliosa voce di esule per cantare gli ultimi e le ingiustizie della sua patria, sotto il giogo della dittatura militare. In qualche modo renderemo così omaggio anche alla nutrita Comunità argentina che da qualche anno risiede a Ferrazzano.

Sempre a febbraio, arriveranno **Antonello Fassari**, molto amato dal grande pubblico televisivo e del cinema ma che in realtà al Loto metterà in mostra le sue eccellenti capacità d'interprete teatrale d'alta scuola in duetto con **Gino Auriuso**, interprete della migliore napoletanità. *ROMA NAPOLI A/R* è una divertente e struggente cartellata di grandi autori, romani e partenopei, che hanno segnato a fondo, e per sempre, la Poesia, il Teatro e la Cultura italiani.

Inaugureremo le Idi di marzo con i fuochi d'artificio grazie a un'artista di caratura mondiale, **Paolo Nani**, considerato uno dei massimi nuovi clown e attori di Teatro fisico a livello mondiale. La sua *LETTERA* ha commosso e fatto sbellicare dalle risate platee di tutti i continenti. Uno spettacolo che ha raggiunto e superato le 1.500 repliche in oltre 40 paesi del Mondo.

Seguirà *ORESTE* con **Claudio Casadio** spettacolo di *Graphic Novel Theatre*, creato da una collaborazione fra *Accademia Perduta Romagna Teatri* e *Lucca Comics & Games Festival del Fumetto*, dove il figlio de-

gli Atridi diventa un internato del manicomio di Lucca. Sicuramente la sua stralunata interpretazione, che gli ha fatto vincere il *Premio Nazionale Franco Enri-quez 2023*, affascinerà, farà sorridere e anche un po' commuovere.

A fine marzo è tempo di un grande classico del teatro del '900, quell'UOMO DAL FIORE IN BOCCA che la regia di **Antonio Sixty**, con le interpretazioni di Francesco **Paolo Cosenza** e **Nicholas De Alcubierre**, ambienta non in una Stazione ferroviaria, come nell'originale pirandelliano, bensì in una moderna Galleria d'Arte, dove il treno prende forma solo nella proiezione di un'installazione contemporanea.

Dopo il successo di *Destinazione non Umana* della scorsa Stagione, ad aprile tornerà il magnifico collettivo di **Fort Apache Cinema Teatro**, per farci vivere le vicende intense di una FAMIGLIA, tutta maschile e numerosa, che, per il matrimonio dell'unica figlia femmina, riunisce tre generazioni di persone legate da antichi dolori e irrisolte incomprensioni.

A fine aprile sarà la volta di una delle più intense e moderne interpreti della scena partenopea contemporanea, la magnifica **Cristina Donadio** che smessi i panni della terrificante e affascinante *Chanel* di Gomorra (che l'ha resa nota al grandissimo pubblico) entra in quelli più struggenti ma non meno fascinosi de *L'Amante di Marguerite Duras* che ha ispirato il suo MARGUERITE, con le belle musiche dal vivo del **Marco Zurzolo ensemble**.

A maggio tornerà al LOTO uno dei collettivi che sta rivoluzionando il Teatro italiano, **Carrozeria Orfeo**

con ROBE DELL'ALTRO MONDO, uno spettacolo "fighissimo" come lo ha giustamente definito uno dei suoi creatori e interpreti **Massimiliano Setti** e che mischia prosa, disegno dal vivo, maschere, musica elettronica. Una performance di diversi linguaggi contemporanei che ampliano i confini della percezione teatrale.

Chiuderemo la Stagione col Festival dedicato a **Roberto Mercadini**, uno dei più prolifici e arguti autori-interpreti della letteratura e del Teatro italiano. Con tre diversi titoli, fra Guglionesi e Ferrazzano, svelerà: gli arcani tentacolari de la Torah in FUOCO NERO SU FUOCO BIANCO; le formule e l'ingegno dei creatori di LITTLE BOY, come fu chiamata la prima Bomba atomica sganciata su Hiroshima e Nagasaki e infine, a Guglionesi, il mondo lunare e cavalleresco di Ariosto e di quell' ORLANDO FURIOSO, di cui ricorrono i 500 anni.

Insomma, sì, una Stagione di SOLI PRIMI PIANI voluta da noi, che siamo un po' i Giamburra della cultura e della pratica teatrale molisana.

Quelli capaci di dire le cose in faccia, in Primo Piano, appunto, ma anche di connettere realtà che da Ferrazzano a Guglionesi e anche a Vasto, al Teatro Rossetti dove siamo consulenti, si estendono sempre più su un pubblico e un bacino di utenza che, dal Molise interno alla Costa adriatica, influenza ormai tutta la nostra Regione e quelle limitrofe.

Per questo siamo felici di attendervi sempre più numerosi, appassionati e complici agli spettacoli del 2024. Per stare in PRIMO PIANO con noi.



TEATRO
DEL LOTO

TEATRO
FULVIO

DOMENICA 11 FEBBRAIO • ORE 18:00
LUNEDÌ 12 FEBBRAIO • ORE 20:30
DOMENICA 7 APRILE • ORE 18:45

GALÀ INAUGURALE
STAGIONE 2024

MARIA LETIZIA GORGA

CENTRO MERIDIONALE DELLE ARTI

TODO CAMBIA

VIAGGIO INTIMO CON MERCEDES SOSA

scritto e diretto da **Pino Ammendola**

musiche dal vivo di **Stefano De Meo** *piano* e **Pino Iodice** *chitarra*

Sempre dalla parte degli ultimi, amava farsi chiamare **La Negra** e ha usato la sua arte come strumento di lotta. Il suo destino era racchiuso in una voce meravigliosa diventata un grande grido di speranza e amore per la vita. Questo racconta, di **Mercedes Sosa**, Pino Ammendola autore e regista di questo spettacolo di teatro-canzone, interpretato con gran talento da **Maria Letizia Gorga**. Grazie a loro, prende forma la parabola umana di una donna nata poverissima ma dotata di una grande ricchezza: **l'amore per la vita e il desiderio di battersi contro l'ingiustizia**. Il canto vissuto come strumento di comunicazione ed emancipazione sociale e politica. TODO CAMBIA diviene così la partitura ininterrotta delle più belle canzoni Mercedes Sosa (raccolte anche in CD). Ne evidenziano la complessità di donna e artista. Un'anima tormentata che, dietro l'inguaribile desiderio di lottare per il bene degli altri, nasconde una profonda solitudine e un dolore che diventa dramma per l'esilio vissuto, cui il regime totalitario argentino l'ha costretta. Della sua patria martoriata, degli oltre *30.000 desaparecidos*, della silenziosa battaglia della *Madri di Plaza de Mayo*, Mercedes diventa, con la sua arte, massimo testimone internazionale e come tutti i grandi, ha lasciato un vuoto incolmabile. Ma anche il semplice e straordinario messaggio che: **Todo cambia**. Soprattutto quando pensiamo che nulla cambierà.



DOMENICA **18 FEBBRAIO** • ORE 18:00
LUNEDÌ **19 FEBBRAIO** • ORE 20:30
MARTEDÌ **20 FEBBRAIO** • ORE 20:45

ANTONELLO FASSARI - GINO AURIUSO

ARTNOVA

ROMA NAPOLI

ANDATA E RITORNO

con **Sandro Scapicchio** - chitarra
regia di **Gino Auriuso**

Metti due attori con il vernacolo nel sangue, due mondi e tradizioni, diverse e parallele, come quelle del teatro romano e napoletano: **Avanspettacolo e Varietà**. Ne nasce uno spettacolo nuovo, unico, pirotecnico, accattivante dove **Antonello Fassari** e **Gino Auriuso** interpretano, di volta in volta, il meglio del repertorio di *Raffaele Viviani*, *Aldo Fabrizi*, *Nino Taranto*, *Pier Paolo Pasolini*, *i sonetti di Trilussa* e *i versi di Eduardo De Filippo*, *Giacchino Belli*, *Salvatore Di Giacomo*. Due attori carnali, viscerali e di talento che si incontrano sulle tavole del palcoscenico per far incontrare a loro volta due mondi teatrali e di vita, irresistibili e antichi. La sferzante ironia della romanità di Fassari fa così da detonatore alla coinvolgente energia partenopea di Auriuso. Un recital dissacrante e vitale che mette a confronto, quella stessa irresistibile capacità di saper comunicare con arte il genio, la saggezza e la cultura di Popoli uniti da una straordinaria e unica teatralità.



LUNEDÌ 4 MARZO • ORE 20:30
MARTEDÌ 5 MARZO • ORE 20:30
MERCOLEDÌ 6 MARZO • ORE 20:45

PAOLO NANI

AGIDI

LA LETTERA

di **Paolo Nani**
regia **Nullò Facchini**

Adatto ad un pubblico da 0 a 99 anni, **piccolo miracolo di precisione scenica, evergreen del teatro internazionale**, LA LETTERA vanta **più di 1800 repliche nel Mondo**. Visto ai quattro angoli del globo in **più di 40 paesi**, dalla Groenlandia al Giappone, dall'Argentina alla Spagna, alla Norvegia, è considerato un successo di teatro comico gestuale a livello planetario, con innumerevoli **Premi ovunque vinti**, in quasi tre decenni di repliche ininterrotte. Creato da **Paolo Nani** attore e regista italiano, che risiede e lavora in Danimarca dal 1990 è liberamente ispirato a *Esercizi di stile*, dello scrittore francese Raymond Queneau. LA LETTERA racconta di un uomo che entra in scena, si siede a un tavolo, beve un sorso di vino, che però sputa, contempla la foto della nonna e scrive una lettera. Quindi la imbusta, la affranca e sta per uscire, ma gli viene il dubbio che nella penna non ci sia inchiostro. Controlla e constata che, effettivamente, non ha scritto niente. Deluso, esce la storia de **LA LETTERA si ripete 15 volte in altrettante varianti: all'indietro, con sorprese, volgare, senza mani, horror, cinema muto, circo**, e tante altre ancora. Nato come studio sullo stile, sulla sorpresa e sul ritmo, portati all'estrema precisione ed efficacia comica, in questo **spettacolo non si smette mai di ridere**, grazie all'incredibile **precisione, dedizione e serietà** di un artista oggi considerato, a livello internazionale, uno dei maestri indiscussi del teatro fisico e gestuale.



SABATO 16 MARZO • ORE 18:00
DOMENICA 17 MARZO • ORE 20:30

CLAUDIO CASADIO

L'ORESTE

QUANDO I MORTI UCCIDONO I VIVI

ACCADEMIA PERDUTA/ROMAGNA TEATRI
SOCIETÀ PER ATTORI

di **Francesco Niccolini** - regia di **Giuseppe Marini**

costumi **Helga Williams** - illustrazioni di **Andrea Bruno**
scenografie e animazioni **Imaginarium Creative Studio**

in collaborazione con **Lucca Comics & Games**

Premio Franco Enriquez 2023 - Città di Sirolo XIX ed. a Claudio Casadio come **Migliore Attore**

Oreste è internato nel manicomio dell'Osservanza, a Imola. Abbandonato da bambino è finito lì passando da un orfanotrofio a un riformatorio, da un lavoretto a un oltraggio a pubblico ufficiale. In Italia, andava così! Dopo trent'anni non è ancora uscito: specializzato nel trovarsi sempre nel posto e nel momento sbagliato. È un senza fortuna *l'Oreste* con un passato che ha rimosso ma di cui non si libera: la morte della sorella, la partenza del padre per la guerra con il ritorno dalla campagna di Russia tre anni dopo la fine di tutto. Poi la nuova partenza, sempre per la Russia e una fantastica carriera da cosmonauta. Come se tutto ciò non bastasse, la morte violenta della madre che lo ha rifiutato quando era ancora ragazzino, ai primi problemi psichici. Eppure, l'Oreste è sempre allegro, canta, disegna, non dorme mai, scrive alla fidanzata conosciuta al *Festival per matti*. E parla, parla sempre. Con i dottori, gli infermieri, la sorella che di tanto in tanto va a trovarlo, ma soprattutto con l'Ermes, il compagno di stanza, convinto d'essere un ufficiale aeronautico straniero, tenuto prigioniero in Italia. Peccato che l'Ermes, come il resto, non esista. **L'Oreste di Claudio Casadio** - con un video d'animazione che rende ancor più la sua follia un'esplosione di irresistibile vitalità - è una riflessione sull'abbandono e sull'amore negato. Su come la vita spesso non faccia sconti e sia impietosa. Su come sia più difficile, a volte, andare da Imola a Lucca che da Imola sulla Luna.



DOMENICA **24 MARZO** • ORE 20:30
LUNEDÌ **25 MARZO** • ORE 18:00

FRANCESCO PAOLO COSENZA - NICHOLAS DE ALCUBIERRE

L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA

MANIFATTURE
TEATRALI
MILANESI

di **Luigi Pirandello**
installazione e regia **Antonio Syxty**
disegno luci **Fulvio Melli**
costruzioni **Ahmad Shalabi**

Protagonista di uno degli atti unici più emblematici di Luigi Pirandello è un uomo dal destino segnato. Una condizione fatale e inaspettata lo spinge a riflettere sul mistero della vita tentando di penetrarne l'essenza e il mistero. Per chi, come lui, sa che la morte è vicina, tutti i particolari e le cose, insignificanti agli occhi degli altri, assumono un valore e una collocazione diversa. L'altro personaggio di questo perfetto dramma borghese è l'avventore di un caffè in una ipotetica stazione ferroviaria, dove si svolge tutta l'azione. **Antonio Syxty**, regista, sceglie di trasformare il contesto pensato da Pirandello, il caffè di una stazione, in **un'installazione d'arte contemporanea e concettuale**. L'intento è di sottolineare ancor più la relazione tra immaginazione e rappresentazione della realtà, dunque tra arte e vita. Durante lo spettacolo, l'unico rimando a una stazione ferroviaria sono gli spezzoni di video del treno in corsa, proiettati in uno dei quadri esposti. Per il resto quello che salta agli occhi è il fatto che la stazione non si veda, nonostante i personaggi ne parlino. Un'edizione nuova e affascinante che decontestualizza uno dei piccoli grandi capolavori di Pirandello, rendendogli nuova linfa: più attuale e contemporanea.



SABATO 13 APRILE • ORE 20:45
DOMENICA 14 APRILE • ORE 18:00
LUNEDÌ 15 APRILE • ORE 20:30

A. BERNARDINI - L. CARRIERI - M. CATENI - C. CAVALIERI - V. CENTI
M. DE ROSSI - G. INDOLFI M. DI STEFANO - G. MARONCELLI
P. PICCININ - G. PORCACCHIA - F. RIZZUTO - C. VAGNOLI

FORT APACHE CINEMA TEATRO

FAMIGLIA

drammaturgia e regia **Valentina Esposito**

costumi **Mari Caselli** - scenografia **Andrea Grossi**

luci **Alessio Pascale** - musiche **Luca Novelli** - fonico **Simone Colaiacomo**

con il sostegno di Ministero della cultura, e in collaborazione con

*Sapienza Università di Roma, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive
UIEPE – Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Roma*

“Siamo troppo vicini, ma non vicini abbastanza” - In occasione del matrimonio dell'ultima e unica figlia femmina di una famiglia, tutta maschile, si riuniscono tre generazioni di persone legate da antichi dolori e irrisolte incomprensioni. La cerimonia diventa pretesto per rimettere sullo stesso tavolo i padri dei padri e i figli dei figli. Si consuma così una vicenda d'amore e odio, sospesa tra passato e presente, sogno e realtà. Una trama che anima e svela il vero significato di una pièce che prova a scandagliare l'anima di uomini che in lunghi anni di reclusione hanno sofferto per affetti lontani, figli distanti, amori perduti, e si trovano a tentare una ricostruzione emotiva di un rapporto difficile fatto di rivendicazioni e ribellioni. “Lo spettacolo – scrive Valentina Esposito - è dedicato a chi non c'è. Ai figli lontani, ai padri che sono morti mentre i figli erano lontano.” Sulla scena ci sono persone, personaggi, fantasmi. Non importa se non c'è più il muro di un carcere a separarli. Ancora una volta questi attori usano il teatro per quello che serve: colmare distanze; aggredire il senso di colpa; sostenere il peso del giudizio. In questo sforzo, in questa necessità ci raccontano della famiglia, della ferocia degli affetti, dell'amore, della violenza, della solitudine. Del tempo che passa. In un semplice, tragico, commovente passaggio dalla realtà alla finzione e viceversa.



SABATO 27 APRILE • ORE 20:45
DOMENICA 28 APRILE • ORE 18:00
LUNEDÌ 29 APRILE • ORE 20:30

CRISTINA DONADIO

CASA DEL CONTEMPORANEO

MARGUERITE

testo e regia di **Cristina Donadio**

con **Giuseppe Alfinito**

musiche dal vivo di Zurzolo ensemble

con **Marco Zurzolo** sax - **Marco de Tilla** contrabbasso - **Pino Tafuto** pianoforte.

costumi di **Alessio Visone** - luci di **Paco Summonte** - foto di **Fabio Donato** - video di **Giorgio Pinto**

Marguerite è tratto da *L'Amante di Marguerite Duras*, la più grande scrittrice francese del '900. Ispirato alla straordinaria capacità di questa grande narratrice di attraversare, in prima persona e con intensa emotività, tutti gli stati d'animo che nascono dal dolore per la perdita di una persona cara. In parte autobiografico, *L'Amante* racconta la struggente passione clandestina che la protagonista nutre per un uomo più grande di lei. Storia contrastata e che non andrà a buon fine anche se i protagonisti la porteranno per sempre nel cuore. Strutturato come una serie di istantanee in bianco e nero dell'animo di una giovane donna con una storia familiare difficile e dolorosa, porta in scena il rapporto conflittuale della protagonista con la madre, dominata, dopo la vedovanza, da una disperazione totale e s'incentra su una narrazione con continui cambi di punti di vista. Frequenti i salti temporali, avanti e indietro, come pure i passaggi dal discorso diretto a quello indiretto. Come in una jam session, la musica dal vivo del **Marco Zurzolo ensemble**, scandisce e fa da contrappunto, ai tempi di questa narrazione alterata e profonda dell'animo umano, segnata dalla voce e dai gesti di una grande e intensa attrice, **Cristina Donadio**.



TEATRO
DEL LOTO

TEATRO
FULVIO

SABATO 11 MAGGIO • ORE 20:45
DOMENICA 12 MAGGIO • ORE 18:00
LUNEDÌ 13 MAGGIO • ORE 20:30

FEDERICO BASSI - SEBASTIANO BRONZATO
MASSIMILIANO SETTI - GIACOMO TRIVELLINI

CARROZZERIE ORFEO

ROBE DELL'ALTRO MONDO

CRONACHE DI UN'INVASIONE ALIENA

drammaturgia e regia **Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti**

Voci reporter **Alessandro Tedeschi - Valentina Picello**

Illustrazioni/Grafica/Animazioni **Federico Bassi - Giacomo Trivellini** - musiche originali Massimiliano Setti

In bilico tra Teatro e Performance d'arte, RDAM rappresenta uno degli spettacoli più visionari e surreali di **Carrozzeria Orfeo**, nato dalla volontà di esplorare i legami tra drammaturgia contemporanea e i linguaggi dell'illustrazione. La nostra quotidianità, condizionata da paure metropolitane e un insieme di fobie e tensioni, vive una profonda crisi economica, sociale e umana, dove ogni via d'uscita sembra perduta. Un Mondo incrinato, spesso distorto e ridicolo, dove il fatto diventa notizia, la notizia pettegolezzo, il pettegolezzo verità. L'unica speranza **di salvezza pare rappresentata dagli Alieni**. Scesi sulla terra per aiutarci a risolvere i nostri problemi, percepiti inizialmente come un miracolo - come in *Cronache marziane* di Flaiano - vengono subito demonizzati e poi perseguitati da un potere privo di qualsivoglia interesse al cambiamento. **Massimiliano Setti** assembla dal vivo musiche elettroniche mentre interpreta più personaggi insieme a **Sebastiano Bronzato**, altro musicista attore. **Federico Bassi** e **Giacomo Trivellini** disegnano invece, in diretta, animazioni e proiezioni che caratterizzano lo "sfalsamento temporale" di RDAM, dove si confondono i piani narrativi, spinti al paradossale e al grottesco. Come ritrovarsi **in un mondo di cartoons**, forse, dove non si rinuncia però a raccontare la contemporaneità. Piuttosto si prova a indagarla fondendo mondi reali e mondi fantastici, con **Alieni e Super Eroi** che rendono solo più impercettibile il confine che questi mondi separa.



SABATO 18 MAGGIO • ORE 20:45
DOMENICA 19 MAGGIO • ORE 18:00
LUNEDÌ 20 MAGGIO • ORE 20:30

ROBERTO MERCADINI

FESTIVAL MERCADINI

ORLANDO FURIOSO

Narrazione da Ariosto

La battaglia di Roncisvalle è stata un evento storicamente irrilevante. Anzi, neppure una battaglia vera a propria, ma un'imboscata. Eppure da quell'avvenimento microscopico si è scatenato, per insondabile capriccio della storia e della fantasia umana, un incendio sontuoso di narrazioni. A fomentarlo furono stratificate stirpi di saltimbanchi, menestrelli, cantastorie, trovatori, giullari, poeti. L'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto, per certi versi, si inserisce in tale antica tradizione: è un poema fra i tanti del ciclo carolingio. Anzi, è il seguito di un altro poema cominciato e rimasto incompiuto, l'Orlando Innamorato di Matteo Maria Boiardo. Per altri versi, invece, il poema di Ariosto sembra eludere qualunque tradizione e qualsiasi schema umano. Sembra l'opera di un'orda di folletti, coadiuvata da una equippe di fate sotto l'effetto di sostanze psicotrope. Simbolo del poema è l'ippogrifo, animale talmente assurdo che, a rigore, non potrebbe esistere neppure nella fantasia.

LITTLE BOY

Storia incredibile e vera della bomba atomica

musiche dal vivo **Dario Giovannini**

Little boy, alla lettera *ragazzino*: il nome in codice della bomba atomica sganciata su Hiroshima il 6 agosto del 1945. Con sarcasmo atroce, si è dato un nomignolo affettuoso all'ordigno che provocherà la più grande strage di tutti i tempi: 166.000 vittime. Questa storia è tutta così, dall'inizio alla fine: dai primi risultati della fisica quantistica all'esplosione. Piena di estremi che si toccano: di ironia e errore, di calcoli perfetti e casualità assurde. Genio e idiozia, di domande che hanno troppe risposte o non ne hanno nessuna. Ed è piena anche di *little boys*, di *ragazzini*. *Niels Bohr* che, ancora studente, sbalordisce il suo insegnante di fisica con una risposta apparentemente sconclusionata; *Werner Heisenberg* che a 21 anni è già collaboratore di Bohr e che a 31 vincerà il *Premio Nobel*; Enrico Fermi che a 14 anni da segno di una intelligenza quasi inquietante, divorando un libro apparentemente illeggibile: un testo di fisica del 1800, scritto in latino e lungo 900 pagine.

FUOCO NERO SU FUOCO BIANCO

Racconto tentacolare dalla Bibbia ebraica

Nella Bibbia ebraica c'è l'umorismo ebraico. Se l'affermazione precedente vi ha sorpreso, forse non avete mai letto per intero l'esilarante storia del duello fra Davide e Golia, non sapete perché Isacco si chiama così, né quale feroce satira antimonarchica si celi dietro il nome "Saul". La tradizione ebraica descrive la Bibbia come **fuoco nero su fuoco bianco**. Se l'affermazione precedente vi ha sorpreso, forse non sapete di quale incandescenza rifulgono le visioni di Isaia, il grido di Kohélet e molte altre cose. **Mercadini** traccia un viaggio fra gli infiniti possibili che sono dentro la Bibbia. Il libro di Giona è la rotta seguita in questa navigazione attraverso il tempestoso mare della sapienza ebraica. Ad ogni capitolo si approda in un porto per una sosta, si apre una parentesi, si spalanca un mondo.

TEATRIMOLISANI è organismo riconosciuto e sostenuto come "Teatro d'Innovazione" dal



Regione Molise



Con il patrocinio di



Partner



Credits

direzione artistica **Stefano Sabelli - Gianluca Iumiento**
produzione e organizzazione **Eva Sabelli**
comunicazione **Massimiliano Ferrante**
accoglienza e rapporti Unimol **Stefania Gentile - Giorgio Careccia**
assistenza tecnica **Fabrizio Russo - Michelangelo Tomaro**

INFO BOTTEGHINO E PRENOTAZIONI 327.2352438

TEATRO DEL LOTO

Botteghino Teatro del Loto
Piazza Spensieri, Ferrazzano (CB) | **327.2352438**
Libreria Mondadori
via Pietrunto, 24 - Campobasso | **0874.413757**

BIGLIETTI

Intero botteghino € 25
Ridotto prevendita € 20
Studenti Unimol (buono) € 3

ABBONAMENTO

8 spettacoli + Galà inaugurale € 130
8 spettacoli € 120
Turno A Domenica (martedì/ venerdì)
Turno B Lunedì (sabato)

TEATRO FULVIO

Comune di Guglionesi
338.1223502

BIGLIETTI

BIGLIETTO SINGOLO € 15
Studenti Unimol (buono) € 3

ABBONAMENTO

7 SPETTACOLI € 85

INFO E ACQUISTO
BIGLIETTI ONLINE
www.diyticket.it



COGLI LA LUNA - CAMPAGNA ART BONUS & 5x1000 come sostenere TeatriMolisani e il Teatro del Loto

Aiutare il LOTO e TM, con strumenti come l'ArtBonus e il 5x1000, è aiutare lo sviluppo culturale, sociale ed economico in Molise, e la capacità di TM di crearvi una nuova Impresa creativa e insieme nuova occupazione, nuova prosperità.

Il Più Bel Piccolo Teatro d'Italia, è un teatro unico nel panorama nazionale e internazionale. Un Teatro che non assomiglia a nessun altro teatro ma che pure riassume e fa sintesi di architetture sceniche d'ogni dove e d'ogni cultura, coniugandole nell'innovazione.

Sostenere le attività del Teatro del Loto è segno di civiltà e solidarietà, in favore di *un Bene condiviso per un Benessere condiviso*.

Dando vita nel 2007 al Teatro del Loto, TM è diventata tra le Imprese d'Arte più creative e innovative del Molise. Genera importanti economie di ricaduta che superano anche quelle della sua specifica attività produttiva. Le Libere donazioni sostengono e aiutano il quotidiano impegno della nostra cooperativa in questa rigenerazione territoriale e sociale.



Le Campagne di libere donazioni 2024

5x1000 - TM TeatriMolisani è una *cooperativa sociale*, equipollente a una Onlus. Ogni contribuente può, perciò donare a TM il 5x1000 della sua dichiarazione dei redditi, dando istruzione al proprio commercialista di indicare nell'apposita casella destinata il Codice Fiscale di TM: **01472100708**

ART BONUS - LOTO – Cogli la Luna - Dopo essersi classificata Terza assoluta al Premio Art Bonus 2022, su 350 progetti realizzati in tutta Italia, TM ha lanciato la nuova campagna AB, per un sostegno attivo e condiviso in favore del Teatro del Loto e delle sue molteplici attività.

L'**Art Bonus** è uno strumento che integra, e può persino sostituire, la dipendenza dai contributi pubblici di cui le Imprese culturali necessitano. Le erogazioni liberali, per chi sostiene patrimoni e attività culturali, si tramutano in **benefici fiscali immediati per tutti i mecenati** – Enti, Imprese o privati cittadini, che siano – giacché lo Stato italiano consente un **credito di imposta, pari al 65% dell'importo donato**.

La raccolta ART BONUS Cogli la Luna 2024 si prefigge di raccogliere l'equivalente di **1.000 quote, da 100 euro** (si può scegliere, ovviamente di donare una o più quote). Una campagna che diventa testimonianza attiva per rafforzare e condividere l'impegno civile e culturale e, insieme, la capacità di Resilienza e Produzione lavoro di TM, con immediati riscontri su economia e crescita territoriale.

COME DONARE TRAMITE ART BONUS

L'EROGAZIONE LIBERALE VA EROGATA TRAMITE BENEFICIO BANCARIO, INDICANDO:

BENEFICIARIO

TEATRIMOLISANI Società Cooperativa Sociale

IBAN IT67M081890380000000009026

CAUSALE Art Bonus pro TEATRO DEL LOTO - (indicare CF o P. Iva del mecenate)

Nome Intervento (opzionale, o anche solo parziale):

Cogli la Luna



TEATRO DEL LOTO

Piazza Spensieri | Ferrazzano (CB)
327.2352438 | 339.7766634
direzioneartistica@teatrodelloto.it
info.teatrodelloto@gmail.com

TEATRO FULVIO

Via Usconio | Guglionesi (CB)
0875 680068 | 338.1223502
teatrofulvio@comune.guglionesi.cb.it

www.teatrodelloto.it - Teatro del Loto

